

"La gioia, l'ottimismo soprannaturale e umano, sono compatibili con la stanchezza fisica"

Non sai se quel che si è
impadronito di te è
esaurimento fisico oppure una
specie di stanchezza interiore, o
tutte e due le cose insieme...:
lotti senza lotta, senza l'anelito
di un autentico e concreto
miglioramento, per appiccare la
gioia e l'amore di Cristo alle
anime. Voglio ricordarti le
chiare parole dello Spirito

Santo: sarà incoronato soltanto
chi avrà combattuto "legitime"
veramente, nonostante tutto.
(Solco, 163)

1 Luglio

La gioia, l'ottimismo soprannaturale
e umano, sono compatibili con la
stanchezza fisica, col dolore, con le
lacrime — perché abbiamo un cuore
—, con le difficoltà nella vita
interiore o nel lavoro apostolico.

Egli, “*perfectus Deus, perfectus Homo*”
— perfetto Dio e perfetto Uomo —,
che possedeva tutta la felicità del
Cielo, volle provare la fatica e la
stanchezza, il pianto e il dolore...,
perché comprendessimo che essere
soprannaturali implica essere molto
umani.

(Forgia, 290)

Quando ci stanchiamo — nel lavoro, nello studio, nell'impegno apostolico —, quando ci si restringe l'orizzonte, volgiamo gli occhi a Cristo: al Gesù buono, al Gesù stanco, al Gesù che ha fame e sete. Come ti fai capire bene, Signore! Come ti fai amare! Ti presenti a noi come uno di noi, uguale in tutto, eccetto il peccato: per farci toccare con mano che assieme a te potremo vincere le nostre cattive inclinazioni, le nostre colpe. Perché né fatica, né fame, né sete, né lacrime contano più... Cristo fu stanco, provò la fame, ebbe sete, pianse. Quello che conta è la lotta — lotta amabile, poiché il Signore resta sempre con noi — per compiere la volontà del Padre che è nei cieli [Cfr Gv 4, 34].

(Amici di Dio, 201)

pdf | documento generato
automaticamente da [https://
opusdei.org/it/dailytext/la-gioia-
lottimismo-soprannaturale-e-umano-
sono-co/](https://opusdei.org/it/dailytext/la-gioia-lottimismo-soprannaturale-e-umano-sono-co/) (13/01/2026)